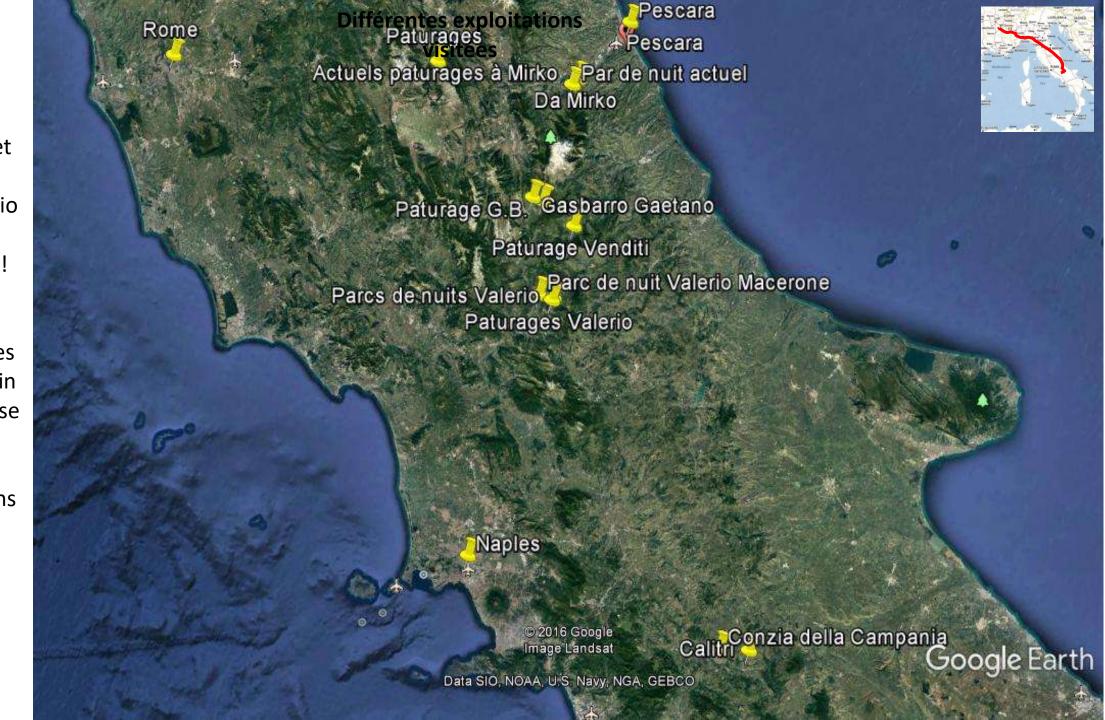
De gauche à droite Paolo Breber biologiste expert chiens de protection; Kristiina Niholm Mirko di Francesco berger possède des chiens, Valter Grossi responsable commission chiens de travail du CPMA Petra Frondelius responsable Cynophile

Pietro Bonadies
photographe, Stephane
Issanchou Pastor'Alpe
Mario Massucci SCC
Juge chiens Epreuves
Chiens de Protection

Analyse et comportement intra chiens, dans les Abruzzes Molise et Campanie octobre 2016



En tout 3610 km Rives Forli del Sannio 1078km et 11h de route, De Forli del Sannio a Calitri 183 km mais 3h de route! Il est important que les élevages soient éloignés les un des autres, afin que l'étude puisse refléter le comportement général des chiens





Les Abruzzes et Molise Terre, du peuple Samnite













Chiens très amicaux avec les étrangers bonne entente entre eux, sitôt le troupeau lâché pour aller au pâturage, les chiens partent en se répartissant dans celui-ci, sans ordre du berger.

Chez Michelina Fantone à Forli del Sannio, une excellente entrée en matière



Qualités remarquées sur les chiens du troupeau: sociabilité, discernement et attachement au troupeau



Sur la montagne de Miranda Chez Valerio









Tout prés d'Isernia!

Qualités remarquées sur ce troupeau: socialisation des chiens exellente attachement aux moutons fort, discernement





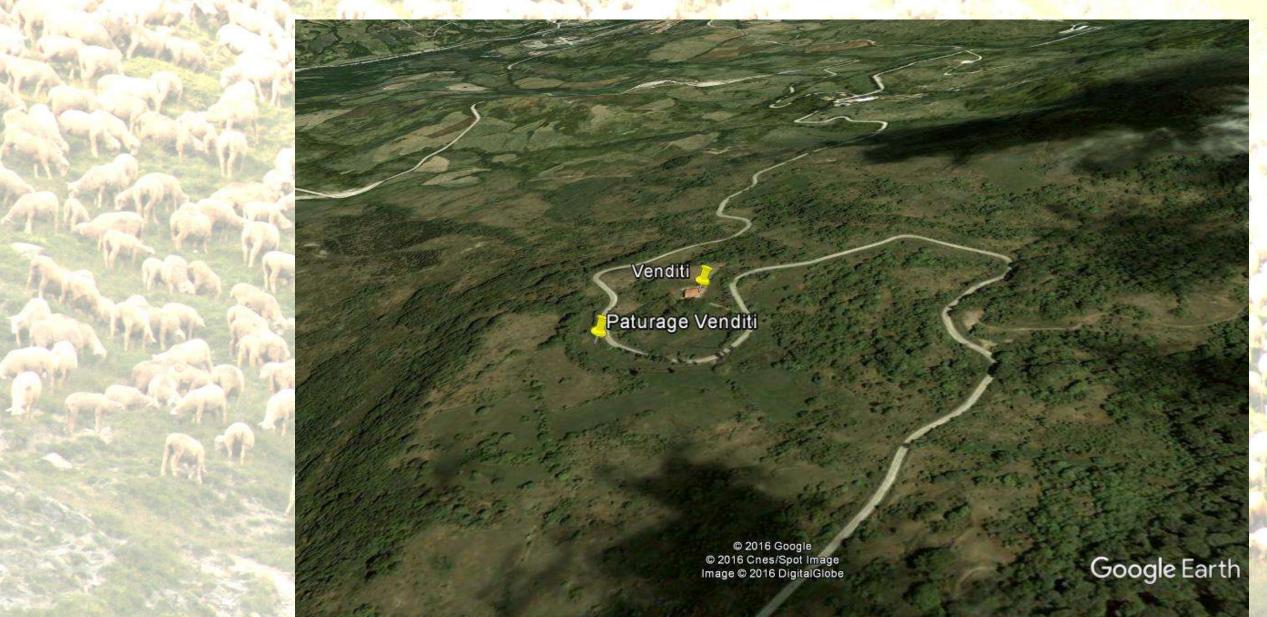
"Aide toi d'un chien fort et doux, capable d'imposer aux loups et de les tenir en haleine, mais incapable d'arracher à la brebis qu'il court chercher même un léger flocon de laine" Extrait de "Jean le pâtre" de François Fab De cet élevage viennent les premiers chiens des Abruzzes pour Ulysse Darve Blanc, il y a une vingtaine d'années!







Près de Capracotta











Chez Mauro di Fonzo et son Berger





Signore Mauro Di Fonzo, éleveur de berger des Abruzzes, les chiens vivent paisiblement auprès de leurs animaux des touriste et des scolaires qui viennent rendre visite à l'elevage, les chiens ont un excellent rapport avec leurs animaux Qualités remarquées dans cet élevage: Très forte socialisation des chiens, échanges réguliers de chiens avec le milieu pastorale



Pastori abruzzesi a difesa dall'orso

L'allevatore a malga Laresè: «Una esperienza positiva»

VAL DI BRESIMO - Per le circa 160 capre di Ivan Zanoni, un appassionato allevatore di Cloz che produce personalmente latticini e formaggi, si è conclu-sa la stagione dell'alpeggio al-la malga Laresé bassa, in Val di Bresimo. E si è conclusa anche per i suoi due cani pastori maremmani abruzzesi, che Zanoni ha acquistato per difendere

Il bilancio finale dell'alpeggio è di un animale predato, uscito dal recinto forse perché spaventato

le capre dagli orsi. Il bilancio finale? «Un'esperienza positiva, fino ad ora», commenta l'allevatore, che al Servizio foreste e fauna della Provincia (c'è un contributo sull'acquisto per la difesa dai gran-di predatori) è considerato un po' un «pioniere» nella difesa del gregge dall'orso con questi robusti cani da pastore, storicamente utilizzati sull'Appennino per difendere il bestiame dai lupi. Durante l'estate, le

«Camosciate delle Alpi», le «Saanen» e le «Murciane» di Zanoni -tutte capre da latte-sono state difese egregiamente dai due cani ancora giovani (maschio e femmina, hanno 10 mesi) in alcune occasioni. «Questi cani hanno una buona

attitudine a proteggere qualsiasi animale che viene loro alfidato nella fase di imprinting, dopo lo svezzamento», ci spiega l'allevatore, «loro sanno che quella è la loro missione. Sono molto affidabili anche con le persone; un giorno ad esempio sono arrivati dei cacciatori la mattina presto, al buio, i cani hanno avvisato del loro arrivo ma, avendo visto che sono entrati nel recinto senza intenzioni cattive verso le capre, non si sono mossi. Hanno un buon potere decisionale, c'è del resto un lavoro di selezione a

E quando è arrivato l'orso? «Speravo che non arrivasse - ci spiega Zanoni - perché i cani non sono ancora pienamente formati, ma non si sono tirati indietro. Un sabato notte sono stati in grado di contrastarlo, hanno raggruppato le capre al-l'interno, sono usciti dal recinto e l'hanno fatto andare via. Forse era un orso non ancora adulto, non grandissimo... Il sabato dopo, invece, qualcosa è successo: presumo che una capra si sia spaventata - il recin-

IL GUARDIANO

Un breve filmato visionabile sul sito della Provincia (http://www.orso.provincia.tn.it /danni_risarcimento_prevenzio ne/pagina.24.html) mostra la reazione di un orso a contatto con un recinto elettrico. Per i recinti elettrici il contributo provinciale può coprire fino al 90% della spesa; recinti e reti elettrificate si possono avere anche in comodato gratuito.

to era perfetto - e abbia fatto lo sbaglio di uscire. Sono sup-posizioni mie, perché essendo notte non ho visto. Il cane maschio è rimasto dentro a pro-teggere le capre, la femmina è uscita a provare a contrastar-lo. Hanno abbaiato tutta la notte, purtroppo una capra è stata predata: la mattina abbiamo chiamato le bestie per mungerle e sono arrivate col maschio, la femmina non veniva. Poi è arrivata, ma invece di andare in stalla con le capre, mi por-tava via verso il sentiero. L'ho lasciata in stalla, sono andato a vedere e gli altri cani da con-duzione mi hanno portato su per la costa e fin sul posto: dietro un larice c'era la capra mangiata. I Forestali arrivati subito dopo hanno confermato la predazione dell'orso. Durante la settimana l'orso poi è tornato, I cani sono usciti e sono stați în grado di mandarlo via». È chiaro che senza gli orsi il la-

gio sarebbe più semplice: «Non avremmo bisogno dei recinti elettrici, che sono sempre un lavoro: oltre a farli bisogna con-trollarli, perché se il filo tocca l'erba scaricano per terra e non funzionano al cento per cento, o un ramo che cade può interrompere il filo». Negli ultimi giorni, il lavoro per i cani è stato più difficoltoso, dal momen-to che le capre girano e si disperdono in gruppetti, alla ricerca dell'erba migliore.

«È l'unico allevatore trentino, finora, che ha fatto l'esperien-za con questi cani, usati anche in Slovenia, nei Balcani e in Grecia», osserva Claudio Groff, del Servizio foreste e fauna della Provincia, «Pur con i limiti e le difficoltà, perché i recinti elettrici vanno controllati, così come le batterie-conclude-speriamo che la sua esperienza possa interessare altri alleva-



L'Accademia degli accesi

Convegno su Bernardo Clesio

CLES - Giovedì 2 ottobre, a Castel Cles, l'Accademia degli

Accesi organizza il convegno «A cinquecento anni: Bernardo Clesio principe vescovo fra Papato e Impero». Il programma prevede i primi lavori dalle ore 10 alle 12.30, presiede Vincenzo Cali (Associazione Museo storico in Trento). Interverranno il barone Giorgio Bernardo de Cles (Accademia «Bernardo Clesio»), Franco Pedrotti (Università di Camerino) per una breve introduzione al convegno, Andrea Zanotti (Università di Bologna) sul tema «li principato di Trento come crocevia d'Europa» e Domenica Primerano (direttrice del Museo diocesano di Trento) su «Bernardo Clesio, mecenate e collezionista d'arte». Havori proseguiranno nel pomeriggio: dalle ore 15 alle 17.30 presiede Renato Mazzolini (Università di Trento), interverranno monsignor Luigi Bressan (Arcivescovo di Trento) sul tema «Ber-nardo Clesio e l'umanesimo europeo», Luca Ciancio (Università di Verona) su «intellettuali alla corte di Bernardo Clesio» ed Emanuele Curzel (Università di Trento) su «Bernardo Clesio vescovo di Trento: appunti sull'impegno pa-storale». Dalle ore 17.30 alle 18.30 seguiranno la discussio-ne e la conclusione del convegno.

2bergers de sAbruzzes de 11 mis ont repoussé un ours, celui-ci na consommé qu'une bête puis lassé par les chiens est parti, les chiens vont pas au contact,, sinon ils auraient surement été tués



Paisibles, les chiens Lors du test un chien de conduite a aboyé sur les auteurs, 2 des 4 chiens sont monté patroullier pendant 10 m,

Qualités des chiens remarquées sur ce troupeau fort attachement au troupeau, bonne sociabilité, excellent discernement et prises de décisions de la part des chiens









Un chien reste avec les nouveaux nés, pendant la journée, les loups sont pas loin

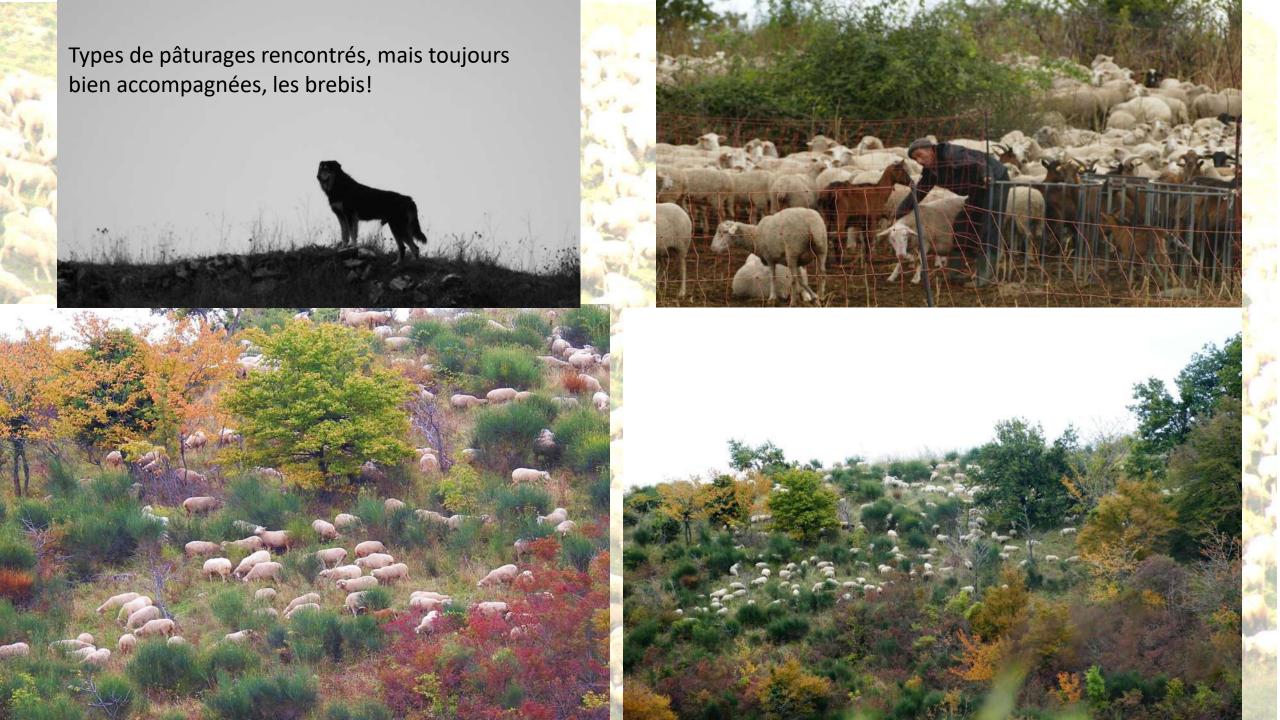
Approche d'étrangers, les chiens au premier plan aboient, donnent l'alarme, et attendent que le chef de meute et ses adjoints arrivent, contrôlent vérifient les étrangers sans venir au contact et décident quel comportement adopter.













Le troupeau arrive, des chiens devant partent en reconnaissance, et attendent leurs animaux après s'etre assuré de l'absence de danger















Lors des Sollicitations, un aboiement particulier, de la part de l'un des chiens, tous abandonnent les testeurs au point de les frôler au passage, et vont aboyer autour du buisson, sans y entrer, pour en faire sortir l'intrus, à ce moment les chiens exerçaient une très forte pression!!!!

Apres l'action sur le buisson avec d'une bonne partie de la meute, nous traversons le troupeau







Qualités remarquées sur les chiens de ce troupeau: hiérarchie bien établie, bon attachement au troupeau, les chiens s »expriment franchement envers les testeurs, discernement et prise de décisions de la part de ceux-ci Les chiens se calment rapidement apres les sollicitations du test







Da Michele Codella

Kristina Petra et Mario analysent la réaction de la chienne chef de meute, et de ses accompagnatrices, durant toute l'épreuve les chiennes sont restées à l'interieur du troupeau ou en très proche périphérie et s'interposaient entre les testeurs et les betes. la chienne s'exprime fortement, elle ne veut pas de nous dans le troupeau, les testeurs baissent la pression, la chienne va autour du troupeau contrôler la bonne marche de celuici, pendant que d'autres sujets la remplacent devant nous,



Une meute de chiennes, une hiérarchie bien établie, la chef s'exprime bien, très dissuasive, prend des initiatives à bon escient, attitude générale d'évitement envers les étrangers, excellent aspect général

Petite balade en pick up avec Antonio Grasso: la ringrazio molto per questa calorosa accoglienza,

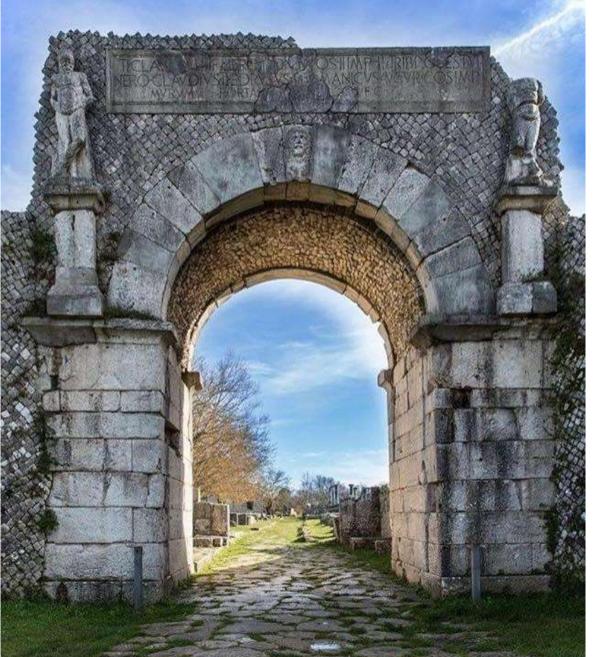
Stephane Issanchou



Saepinum la ville de la transumance

Porta Bojano
Sur la voie de transhumance
Pescasseroli Candela : Sepino, aire
de repos et de péage, lieu
d'échanges et approvisionnement
pour les bergers transhumants,
depuis l'époque Samnite et
romaine, culture et traditions

•dans le milieu du XVe siècle, plus de de 3 millions de moutons avec leurs chiens parcouraient les tratturi (drailles), l'impact était tel que le pastoralisme ainsi pratiqué fournissait un moyen de subsistance pour la moitié de la population des Abruzzes, directement ou indirectement. Au XVIIe siècle, les animaux impliqués étaient environ cinq millions et demi (Natalino Paone 2000 Rives 2 000)







Parmi les cités antiques remises à jour, celle-ci, est la plus romantique d'Italie Guido Piovene Toujours présent notre chien blanc des Abruzzes Héritage vivant de notre culture antique, dans une ville ancienne de plus de 2000 ans



Culture traditions et technique



R

e

m

e

m









Dr Paolo Breber

Petra Frondelius

Leonardo di Maio et Antonio Grasso Dr Kristiina Nyholm

Luigi de Santis

un Berger











Mauro di Fonso

Valter Grossi

un célèbre chien

Un berger

Signore Grasso











Michele Codella Un Berger

Stephane Issanchou Mario Massucci, Pietro Bonnadiés,

Gaetano Gasbarro,

Angela Rossi

Des conditions différentes dues

- -à la présence de prédateurs
- -au relief
- -aux conditions climatiques
- -au type d'élevage
- -aux humains
- -aux exploitations très éloignées on façonnés un outil pour permettant de perpétuer l'activité pastorale. Ne dit on pas de lui :

Sa fonction principale de chien de garde et de défense du troupeau et des biens en général s'affirme dans la manière dont il accomplit ces tâches avec discernement, courage et décision. Bien qu'il soit fier et peu enclin à la soumission, il sait aussi manifester un attachement dévoué à son maître et à tout son entourage.

Nous l'avons vérifié in situ

